

DIFFIDA E RICHIESTA DI ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE
ex art. 5-bis Legge 104/1992 – art. 2 Legge 67/2006

- Al Signor Sindaco del Comune di [DENOMINAZIONE]

[INDIRIZZO FISICO O PEC]

- All'Assessore ai Servizi Sociali

[INDIRIZZO FISICO O PEC]

e, per quanto di competenza, alla [DENOMINAZIONE COOPERATIVA o ENTE
GESTORE]

nella persona del Legale Rappresentante

[INDIRIZZO FISICO O PEC]

I sottoscritti **inserire i dati anagrafici completi**, in qualità di genitori esercenti la responsabilità genitoriale su _____, **inserire i dati anagrafici completi**, minore con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/1992;

PREMESSO CHE

- Il minore ha bisogno di assistenza educativa specializzata per poter frequentare il Centro Estivo comunale [DENOMINAZIONE], come da certificazione sanitaria allegata;
- Tale assistenza è condizione indispensabile per consentirgli la partecipazione alle attività in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri bambini.

CONSIDERATO CHE

- Con comunicazione del [DATA], il Comune **oppure L'Ente Gestore** ha subordinato l'erogazione dell'assistenza al pagamento di un contributo extra di € [IMPORTO], oltre alla retta ordinaria;
- L'art. 5-bis, comma 1, della Legge 104/1992 definisce l'accomodamento ragionevole come qualsiasi misura necessaria e adeguata, che non comporti

un onere eccessivo e sproporzionato, volta a garantire alle persone con disabilità l'effettivo esercizio dei propri diritti su base di uguaglianza;

- L'assistenza richiesta rientra pienamente in questa definizione: è necessaria, proporzionata e adeguata;

RILEVATO CHE

- Chiedere un pagamento supplementare per un supporto indispensabile equivale, di fatto, a negare l'accomodamento stesso;
- Le Linee guida sull'art. 19 della Convenzione ONU dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità stabiliscono chiaramente che nei centri estivi l'inclusione deve avvenire senza costi aggiuntivi a carico delle famiglie;
- L'art. 2, comma 3, della Legge 67/2006 configura come discriminazione indiretta ogni atto apparentemente neutro che, in pratica, pone in una condizione di svantaggio una persona con disabilità;
- La richiesta di contributo integra questa fattispecie, penalizzando i minori con disabilità.

RAMMENTATO CHE

- La Convenzione ONU considera discriminazione anche il rifiuto di un accomodamento ragionevole;
- L'eventuale mancanza di fondi non giustifica tale rifiuto se non dimostrata concretamente, in base alle risorse disponibili e alle priorità di spesa;
- Ai sensi dell'art. 5-bis, comma 11, della Legge 104/1992, il diniego di accomodamento ragionevole da parte della PA può essere impugnato ai sensi degli artt. 3 e 4 della Legge 67/2006;

I SOTTOSCRITTI CHIEDONO

1. L'immediata adozione di un accomodamento ragionevole, ai sensi dell'art. 5-bis L. 104/1992, consistente nell'erogazione gratuita dell'assistenza educativa specializzata necessaria alla partecipazione del minore al Centro Estivo;
2. La convocazione urgente di un incontro con i soggetti coinvolti per trovare una soluzione concreta e condivisa;
3. In caso di diniego, una motivazione scritta dettagliata, ai sensi del comma 7 dell'art. 5-bis L. 104/1992, con indicazione di eventuali alternative ritenute idonee e proporzionate;

In difetto, I sottoscritti si riservano ogni iniziativa a tutela dei diritti del minore, incluso il ricorso ai sensi degli art. 3 e 4 della Legge 67/2006 e la segnalazione al Garante per i diritti delle persone con disabilità per accertare l'avvenuta discriminazione indiretta.

In attesa di un riscontro urgente e formale, si porgono distinti saluti.

Allegati

- Documenti di identità del genitore e del minore
- Certificazione attestante la condizione di disabilità
- Moduli di iscrizione al Centro Estivo
- Comunicazione relativa al contributo aggiuntivo
- Eventuali precedenti richieste

Luogo e data:

Firma:
